

Malpensa, l'ira di Colombo sul Cuv

Attacco frontale al presidente Reggio: «Sono contro l'aeroporto, ma chiedono soldi a Sea»

MALPENSA - «Sono sempre più sconcertato: questa volta dal Cuv usciamo davvero». A ventiquattro ore di distanza ancora non gli è passata.

Anzi, forse è ancora più nero di rabbia il sindaco di Somma, **Guido Colombo**, isolato giovedì mattina a Roma dagli altri sindaci di Malpensa davanti agli amministratori provenienti da tutto il Paese per partecipare al convegno «Il sistema aeroportuale in Italia: verso una strategia comune». Il siparietto tra lui, protagonista al banco dei relatori con un intervento ragionato a difesa dei due terminal della brughiera, e la prima cittadina di Golasecca **Madi Reggio** (presidente semestrale del Cuv, il comitato che unisce i nove Comuni attorno allo scalo) che dalla platea si è alzata prendendo le distanze dalle sue parole non si può certo dimenticare con una notte di sonno. «Sono sconcertato, perché il mio era un intervento personale che rientrava nell'ambito di un convegno promosso dall'Anci al quale ero stato invitato a parlare», dice Colombo. «La presa di posizione di Reggio, dunque, è stata fuori tempo e fuori luogo. Si è alzata in piedi annunciandosi come sindaco di Golasecca e presidente del Cuv, senza nemmeno rendersi conto che la gente attorno



Il sindaco di Somma Lombardo, Guido Colombo, ormai è deciso a uscire dal Cuv (foto Archivio)

la guardava stranita chiedendosi chi fosse lei, dove fosse Golasecca e soprattutto cosa diavolo fosse il Cuv». Ma non è tutto. In una trasferta romana da dimenticare per gli amministratori della brughiera, Colombo registra anche un'incoeren-

za di fondo. «Quando **Piero Fassino** (sindaco di Torino e presidente di Anci, ndr) ha cominciato a contestare Malpensa e la sua ubicazione, il sindaco di un paese a me confinante ha cominciato a urlare, dicendo che aveva ragione, che Malpensa è malpensa-

ta e va ridotta. Questi sindaci sono poi gli stessi che vanno da Sea a chiedere i finanziamenti per fare le opere sul loro territorio. Io avrò tutti i difetti del mondo, ma perlomeno sono coerente: sono stato eletto promuovendo il rilancio di Malpensa e sto lavoran-

do in quella direzione. Da altre parti invece vedo soltanto ambiguità: a porte chiuse nel Cuv, ai tavoli di Milano, ora persino a Roma». Secondo Colombo, «la presidenza Reggio è una presidenza devastante per il Cuv».

Proprio per questo motivo annuncia che a giorni parlerà con le segreterie politiche della sua maggioranza e poi porterà in consiglio comunale (lo aveva già minacciato due mesi fa) l'uscita di Somma Lombardo dal Comitato urbanistico volontario. «E' inaccettabile quello che è successo a Roma. E' ora di iniziare un nuovo percorso con chi ci sta e con chi ha davvero dei problemi da risolvere dovuti alla presenza di Malpensa sul proprio territorio». Da sempre Colombo sostiene l'impossibilità di un dialogo tra i Comuni che subiscono disagi marginali (come Golasecca, Samarate e Cardano al Campo) e chi, come Somma, Lonate Pozzolo e Ferno (che lui definisce SuperCuv), devono invece affrontare temi molto delicati, come a esempio la delocalizzazione. «Tra Somma e Golasecca c'è un mondo», ripete da sempre Colombo. A maggior ragione ora, da Reggio non soltanto non si sente più rappresentato, ma non lo vuole nemmeno più essere.

Gabriele Ceresa